

FONDAZIONE ITS
ACCADEMIA ITALIANA DELLA MARINA MERCANTILE

REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO ORGANI FONDAZIONE

ART. 1 – DISCIPLINA GENERALE

1.1 Ai sensi dell'art.9 dello Statuto, gli Organi della Fondazione sono:

- i. il Consiglio di Indirizzo
- ii. la Giunta esecutiva
- iii. il Presidente
- iv. il Comitato tecnico-scientifico
- v. l'Assemblea di partecipazione
- vi. il Revisore dei conti

1.2 Oltre agli Organi previsti dall'art. 9 dello Statuto, la Fondazione si dota dei seguenti ulteriori Organi:

- i. il Direttore Generale
- ii. l'Organismo di Vigilanza ai sensi della Legge 231/2001

ART. 2 – CONSIGLIO DI INDIRIZZO

2.1 Ai sensi dell'art.10 dello Statuto, il Consiglio di Indirizzo è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione ed al raggiungimento dei suoi scopi. Si compone in modo che siano rappresentati tutti i soggetti fondatori ed altri rappresentanti eletti dall'Assemblea di Partecipazione, fermo restando che il numero di questi ultimi non può superare un terzo dei soci fondatori.

2.2 Per la composizione, i quorum costitutivi e deliberativi, si applica quanto disposto dall'art. 10 dello Statuto. La constatazione della legale costituzione del Consiglio di Indirizzo è fatta dal Presidente del Consiglio di Indirizzo.

2.3 Il Consiglio di Indirizzo è convocato su iniziativa del Presidente con avviso di convocazione che deve essere trasmesso almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza tramite una delle seguenti modalità:

- i. per lettera raccomandata a.r.;
- ii. via posta elettronica certificata, all'Indirizzo comunicato dal Consigliere al momento dell'accettazione della carica;
- iii. via posta elettronica semplice, all'Indirizzo comunicato dal Consigliere al momento dell'accettazione della carica, purché alla Fondazione sia comunque consentito (via mail, via fax o comunque con comunicazione scritta) poter attestare l'avvenuto ricevimento dell'avviso di convocazione.

- 2.4 Le riunioni del Consiglio di Indirizzo devono essere convocate dal Presidente almeno due volte all'anno; in particolare, sono previste le seguenti convocazioni:
- i. entro il 30 aprile di ogni anno per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio decorso, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto; tuttavia, con deliberazione motivata assunta dalla Giunta esecutiva, il Consiglio di Indirizzo potrà essere convocato, per l'approvazione del bilancio consuntivo, anche successivamente a detto termine, e comunque non oltre il 30 giugno, quando particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della fondazione lo richiedano.
 - ii. entro il 30 novembre di ogni anno per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio successivo; tuttavia, con deliberazione motivata assunta dalla Giunta esecutiva, il Consiglio di Indirizzo potrà essere convocato, per l'approvazione del bilancio di previsione, anche successivamente a detto termine, e comunque non oltre il 30 giugno dell'esercizio successivo, quando particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della fondazione lo richiedano.
- 2.5 Le riunioni del Consiglio di Indirizzo devono essere presiedute dal Presidente. In difetto, assumerà la funzione di Presidente il Vice – Presidente. Spetta al Presidente dirigere a norma di legge e regolare la discussione, e stabilire le modalità per le singole votazioni. In caso di assenza del Direttore Generale, su proposta del Presidente, il Consiglio di Indirizzo delibera in merito alla designazione del Segretario della riunione.
- 2.6 Le riunioni del Consiglio di Indirizzo saranno tenute presso la Sede della Fondazione od altrove (in quel luogo stabilito nell'avviso di convocazione) purché in Italia. La riunione del Consiglio di Indirizzo potrà svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, con collegamenti in audio-video conferenza o con qualunque altro metodo che garantisca l'identificazione dei partecipanti, alla condizione che vengano garantiti la collegialità del metodo ed i principi di buona fede.
- 2.7 Ai fini della tenuta delle riunioni del Consiglio di Indirizzo per audio-video conferenza occorre:
- i. che sia consentito al Presidente, anche tramite terzi dallo stesso indicati, di accertare identità e legittimazione degli intervenuti, di verificare il regolare svolgimento dell'adunanza e constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
 - ii. che sia consentito al Segretario di percepire in modo corretto ed adeguato gli interventi di ogni partecipante;
 - iii. che sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione ed alla votazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di ricevere e visionare documenti.
 - iv. La riunione del Consiglio di Indirizzo si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo verbale.
- 2.8 Le deliberazioni del Consiglio di Indirizzo sono fatte constare nell'apposito libro e vanno tempestivamente trascritte a firma del Presidente della riunione e del Segretario. Detto verbale dovrà indicare:
- i. la data della riunione;
 - ii. l'identità dei partecipanti;
 - iii. modi e risultati delle votazioni, con specifica indicazione dei soggetti che hanno votato favorevolmente, contrariamente o che si sono astenuti sulle specifiche deliberazioni;
 - iv. le dichiarazioni, a richiesta dei singoli, circa le deliberazioni prese.

ART. 3 – GIUNTA ESECUTIVA

3.1 Ai sensi dell'art.12 dello Statuto, la Giunta Esecutiva provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione della Fondazione, con i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, ai fini dell'attuazione del piano triennale di attività deliberato dal Consiglio di Indirizzo per l'approvazione.

3.2 La Giunta Esecutiva è composta da 5 membri, di cui:

- i. quale membro di diritto, il dirigente pro tempore dell'Istituto Tecnico che ha promosso la costituzione dell'istituto tecnico superiore quale socio fondatore;
- ii. quale membro di diritto, un rappresentante designato dell'ente locale fondatore;
- iii. un membro, nominato dall'Assemblea di Partecipazione;
- iv. il Presidente della Fondazione, nominato dal Consiglio di Indirizzo, che è membro di diritto della Giunta Esecutiva ai sensi dell'art. 11 dello Statuto;
- v. un membro, nominato dal Consiglio di Indirizzo; qualora il Presidente della Fondazione sia stato scelto tra uno dei membri di cui ai precedenti punti ii. e iii., il Consiglio di Indirizzo procederà a nominare un secondo membro, al fine di completare la composizione in 5 membri.

3.3 Le riunioni della Giunta Esecutiva si intendono validamente costituite con la presenza di almeno 3 dei 5 membri. La Giunta Esecutiva delibera con il voto favorevole rappresentativo della maggioranza semplice dei membri presenti.

3.4 Ai membri della Giunta Esecutiva spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

3.5 Alla Giunta Esecutiva saranno applicate le seguenti regole:

- i. la Giunta si riunisce in Italia nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, su iniziativa del Presidente ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità per il buon andamento della Fondazione e con cadenza almeno trimestrale;
- ii. è ammessa altresì la possibilità che le adunanze della Giunta Esecutiva si tengano con la modalità della audio-video e tele conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché ricevere e visionare documenti; verificandosi tali presupposti, la riunione della Giunta esecutiva si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo verbale;
- iii. la convocazione della Giunta Esecutiva è spedita almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, nei casi di urgenza, almeno due giorni prima a ciascun membro;
- iv. l'avviso di convocazione può essere redatto su qualsiasi supporto cartaceo o elettronico e può essere spedito con ogni sistema di comunicazione compreso il telefax e la posta elettronica, a condizione che esista prova idonea ad assicurare l'avvenuto ricevimento;
- v. le riunioni della Giunta Esecutiva sono presiedute dal Presidente;
- vi. le deliberazioni della Giunta Esecutiva sono fatte constare nell'apposito libro e vanno tempestivamente trascritte a firma del Presidente della riunione e del Segretario. Detto verbale dovrà indicare:
 - la data della riunione;
 - l'identità dei partecipanti;
 - modi e risultati delle votazioni, con specifica indicazione dei soggetti che hanno votato favorevolmente, contrariamente o che si sono astenuti sulle specifiche deliberazioni;
 - le dichiarazioni, a richiesta dei singoli, circa le deliberazioni prese.

- 3.6 I membri della Giunta Esecutiva possono, in casi di eccezionalità e d'urgenza, esprimere le loro determinazioni mediante consultazione scritta o consenso reso per iscritto, disciplinato come segue:
- i. La procedura di consultazione scritta o di consenso reso per iscritto non può essere applicata per deliberazioni riguardanti l'approvazione della bozza del bilancio consuntivo dell'esercizio e del budget e dei principali atti di programmazione annuale della Fondazione.
 - ii. La procedura di consultazione scritta o di acquisizione del consenso reso per iscritto non è soggetta a particolari vincoli purché sia assicurato a ciascun avente diritto di partecipare alla decisione e di ricevere adeguata informazione.
 - iii. La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione da parte della maggioranza degli aventi diritto. Il procedimento deve concludersi entro sette giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione.
 - iv. La decisione si intende formata nel momento in cui pervengono presso la sede della Fondazione le risposte di tutti gli aventi diritto ovvero, in mancanza, alla scadenza del termine di cui al comma che precede.
 - v. Il Presidente provvede a comunicare l'esito della decisione a tutti gli aventi diritto indicando:
 - i favorevoli, contrari o astenuti;
 - la data in cui si è formata la decisione;
 - una sintesi delle eventuali osservazioni o dichiarazioni relative all'argomento oggetto della decisione, se richiesto dagli interessati.
 - vi. Le decisioni così adottate devono essere trascritte senza indugio nell'apposito libro verbale delle riunioni della Giunta Esecutiva. La relativa documentazione è conservata dalla Fondazione.

ART. 4 – IL PRESIDENTE

- 4.1 Ai sensi dell'art.11 dello Statuto, il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione.
- 4.2 Il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese, parti sociali ed altri organismi per instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività.
- 4.3 Il Presidente è responsabile delle attività di Orientamento rivolte a studenti, famiglie e Istituzioni Scolastiche.
- 4.4 Il Presidente, nominato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo in conformità all'art. 10 dello Statuto, resta in carica per un triennio ed è rieleggibile.
- 4.5 Il Presidente presiede il Consiglio di Indirizzo, la Giunta esecutiva e l'Assemblea dei Partecipanti, in conformità a quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto ed alle disposizioni del presente Regolamento, e cura l'attuazione delle linee di indirizzo approvate dagli Organi della Fondazione.

ART. 5 – COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

- 5.1 Ai sensi dell'Articolo 13 dello Statuto, il CTS è l'organismo responsabile della progettazione e supervisione delle attività formative. Esprime pareri vincolanti sulla pianificazione didattica dei corsi programmati nell'ambito degli scopi e delle finalità della Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile– Accademia Italiana della Marina Mercantile e agisce in coordinamento e collaborazione con gli altri organismi statutari.
- 5.2 Il CTS è composto dal Dirigente scolastico pro-tempore dell'Istituto Tecnico dei trasporti e logistica "Nautico San Giorgio", che lo presiede, e da un numero di componenti fissato dal Consiglio di Indirizzo all'atto della nomina, tra cui almeno cinque esperti di formazione negli specifici ambiti tecnico scientifici e del mondo del lavoro. La nomina dei componenti del CTS è di competenza del Consiglio di Indirizzo, su proposta del Presidente del CTS stesso. Nel caso di decadenza di un componente, il Consiglio di Indirizzo, sempre su proposta del Presidente del CTS, procede a nuova nomina con le stesse modalità. Il CTS su proposta del suo Presidente, nomina un Vicepresidente.
- 5.3 Il Direttore Generale svolge le funzioni di Segretario delle riunioni del CTS. In caso di assenza del Direttore Generale, su proposta del Presidente del CTS, il Comitato delibera in merito alla designazione del Segretario della riunione.
- 5.4 Con riferimento ai compiti spettanti al CTS, lo stesso, in particolare:
- i. Delibera in merito all'articolazione dei programmi e al piano di studi dei percorsi ITS, sulla base di quanto previsto dalle normative nazionali e internazionali di riferimento, fermo restando la durata complessiva del percorso o proponendone l'arricchimento, subordinato al reperimento di risorse economiche aggiuntive, se necessarie.
 - ii. Progetta ulteriori percorsi formativi per nuove figure professionali in coerenza con le esigenze del mercato e, per quanto attiene alle figure marittime, in base alle periodiche revisioni della convenzione STCW.
 - iii. Stabilisce i requisiti minimi per l'iscrizione all'albo docenti.
 - iv. Individua i soggetti cui attribuire le docenze delle diverse discipline sulla base dell'esame dei curricula professionali, avvalendosi anche dei nominativi inseriti nell'albo docenti dell'Accademia o procedendo attraverso bando ad evidenza pubblica se e quando richiesto dalla normativa. Nella individuazione dei docenti il CTS dovrà garantire l'attribuzione delle docenze ad almeno il 50% di esponenti del mondo del lavoro. In questo caso, saranno comunque di norma preferiti soggetti in attività o che abbiano cessato l'attività nel settore da non più di 5 anni.
 - v. Valuta le modalità di svolgimento delle lezioni (utilizzo attrezzature, articolazione degli orari giornalieri, articolazione delle pause, ecc.) e delle visite di studio al fine di verificarne l'efficacia e, quando lo reputa opportuno, ne individua possibili variazioni ritenute migliorative.
 - vi. Propone temi per l'organizzazione di convegni e seminari.
 - vii. Verifica, progetta e promuove programmi di Formazione Permanente per personale impiegato negli ambiti trasporti e logistica, di concerto con le Associazioni Datoriali e con le singole Compagnie di Navigazione e/o altri soggetti (Imprese del mondo marittimo portuale, della Pesca, dei trasporti e della logistica, ecc.) e in base a programmi condivisi.
 - viii. Ratifica e aggiorna i cataloghi dei corsi di Formazione Permanente, predisposti anche sulla scorta delle esperienze pregresse.
 - ix. Individua e progetta possibili modalità di percorso formativo attraverso la FAD, formazione a distanza rivolta principalmente a marittimi di ogni ordine e grado, imbarcati su navi della flotta italiana. Qualora l'attività formativa a distanza venga finanziata attraverso fondi privati, potrà essere rivolta anche a marittimi imbarcati su navi di bandiera estera.
 - x. Cura il collegamento con i vari organismi e soggetti del mondo del lavoro quali fruitori della formazione sia di ingresso che permanente e ne verifica il quadro complessivo delle esigenze secondo il mutare del mercato.

- 5.5 Il CTS esercita una funzione di proposta e progettazione dell'attività formativa dell'Accademia, nel rispetto delle normative vigenti. In particolare:
- i. Delibera, alla luce delle linee guida del MIUR, in merito ai bandi per la selezione di ammissione ai corsi, con particolare riferimento a: modalità di presentazione delle domande, criteri e procedure di selezione.
 - ii. Delibera in merito ai criteri per la composizione delle commissioni di selezione e di esame, fatto salvo quanto stabilito dalle linee guida del MIUR.
- 5.6 Il Comitato Tecnico Scientifico è convocato su iniziativa del Presidente del Comitato con avviso di convocazione che deve essere trasmesso con preavviso di almeno otto giorni via posta elettronica semplice, all'Indirizzo comunicato dal Consigliere al momento dell'accettazione della carica, purché alla Fondazione sia comunque consentito (via mail, via fax o comunque con comunicazione scritta) poter attestare l'avvenuto ricevimento dell'avviso di convocazione.
- 5.7 I lavori del Comitato Tecnico Scientifico possono articolarsi in commissioni tematiche per predisporre proposte da sottoporre all'approvazione del CTS stesso.
- 5.8 Le riunioni hanno validità se convocate secondo quanto previsto all'art. 5.6 e se alle stesse sono presenti almeno cinque componenti ed obbligatoriamente:
- i. il Presidente o Vice Presidente
 - ii. un componente per ciascuna area rappresentata (Area Tecnica, Area dell'Impresa, Area del Sistema Formativo).
- E' consentita, in caso di necessità e urgenza, la consultazione scritta su singoli argomenti e con gli stessi criteri, da adottarsi con le modalità del precedente art. 3.6 per quanto applicabili. Le riunioni del Comitato Tecnico Scientifico devono essere presiedute dal Presidente del Comitato Tecnico Scientifico. Spetta al Presidente del Comitato dirigere a norma di legge e regolare la discussione.
- 5.9 La durata del CTS è triennale e le decisioni sono assunte con maggioranza semplice dei presenti e prevalenza del voto del Presidente (o del Vice Presidente, in sua assenza) in caso di parità.
- 5.10 Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del CTS, a titolo consultivo, tutti gli specialisti di cui si possa ravvisare l'opportunità. Il Presidente e il Direttore della Fondazione Accademia sono invitati in maniera permanente senza diritto di voto. Il Presidente della Fondazione può sottoporre all'attenzione del Comitato, nell'ambito delle sue competenze, eventuali specifici pareri di merito, tramite rogatoria scritta, con richiesta di pronunciamento.
- 5.11 Ai componenti del CTS provenienti da fuori provincia viene riconosciuto il rimborso per le spese di viaggio, previa presentazione di idonea documentazione.

ART. 6 – ASSEMBLEA DI PARTECIPAZIONE

- 6.1 Ai sensi degli artt. 14 e 9 dello Statuto della Fondazione, i membri partecipanti, unitamente ai Membri Fondatori, costituiscono l'Assemblea di Partecipazione.
- 6.2 L'Assemblea di Partecipazione elegge nel suo seno i membri del Consiglio di Indirizzo rappresentanti dei Partecipanti e un membro della Giunta esecutiva.
- 6.3 Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto:
- i. i quattro punti/voto spettanti ai membri del Consiglio di Indirizzo nominati dall'Assemblea di Partecipazione come rappresentanti dei Partecipanti vengono ripartiti con le modalità determinate dall'Assemblea di Partecipazione all'atto della nomina;
 - ii. il numero dei membri del Consiglio di Indirizzo eletti dall'Assemblea di Partecipazione non può superare un terzo dei fondatori.
- 6.4 Le riunioni dell'Assemblea di partecipazione si intendono validamente costituite con la presenza della maggioranza semplice dei membri fondatori e partecipanti.
- 6.5 L'Assemblea di partecipazione delibera con il voto favorevole rappresentativo della maggioranza semplice dei membri presenti.
- 6.6 Ai sensi dell'articolo 14 L'Assemblea di partecipazione è convocata almeno una volta l'anno.
- 6.7 All'Assemblea di partecipazione saranno applicate le seguenti regole:
- i. l'Assemblea di partecipazione si riunisce in Italia nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, su iniziativa del Presidente ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità per il buon andamento della Fondazione e con cadenza almeno una volta l'anno;
 - ii. è ammessa altresì la possibilità che le riunioni dell'Assemblea di partecipazione si tengano con la modalità della audio-video e tele conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché ricevere e visionare documenti; verificandosi tali presupposti, la riunione della Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo verbale;
 - iii. la convocazione dell'Assemblea di partecipazione è spedita a ciascun membro fondatore e partecipante almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione;
 - iv. l'avviso di convocazione può essere redatto su qualsiasi supporto cartaceo o elettronico e può essere spedito con ogni sistema di comunicazione compreso il telefax e la posta elettronica, a condizione che esista prova idonea ad assicurare l'avvenuto ricevimento;
 - v. le riunioni dell'Assemblea di partecipazione sono presiedute dal Presidente della Fondazione; In caso di assenza del Direttore Generale, su proposta del Presidente, l'Assemblea di partecipazione delibera in merito alla designazione del Segretario della riunione.
 - vi. le deliberazioni dell'Assemblea di partecipazione sono fatte constare nell'apposito libro e vanno tempestivamente trascritte a firma del Presidente della riunione e del Segretario. Detto verbale dovrà indicare:
 - la data della riunione;
 - l'identità dei partecipanti;
 - modi e risultati delle votazioni, con specifica indicazione dei soggetti che hanno votato favorevolmente, contrariamente o che si sono astenuti sulle specifiche deliberazioni;
 - le dichiarazioni, a richiesta dei singoli, circa le deliberazioni prese.

ART. 7 – REVISORE DEI CONTI

- 7.1 Ai sensi dell'Articolo 15 dello Statuto, il Revisore dei Conti è nominato dal Consiglio di Indirizzo, resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato. Può essere revocato in qualsiasi momento, senza che occorra la giusta causa.
- 7.2 Il Revisore dei Conti deve essere iscritto al Registro dei Revisori Legali tenuto dal MEF.
- 7.3 E' un organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto economico consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.
- 7.4 Il Revisore dei Conti viene invitato a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Indirizzo, della Giunta e dell'Assemblea di Partecipazione.

ART. 8 – DIRETTORE GENERALE

- 8.1 La gestione ordinaria della Fondazione viene affidata ad un Direttore Generale.
- 8.2 Il Direttore Generale viene nominato con deliberazione della Giunta Esecutiva, per una durata non superiore a tre anni o, comunque, per una durata non eccedente la durata in carica dei Membri della Giunta Esecutiva deliberanti.
- 8.3 Al Direttore Generale vengono conferite le deleghe operative in materia di coordinamento organizzativo, operativo e gestionale delle attività della Fondazione, in conformità e nei limiti degli indirizzi, dei piani e dei programmi approvati dalla Giunta e dal Consiglio di Indirizzo.
- 8.4 Con la deliberazione di nomina, la Giunta esecutiva precisa le ulteriori deleghe operative nonché i correlati poteri di rappresentanza ed i limiti di importo delle deleghe di poteri conferiti al Direttore Generale.
- 8.5 Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Indirizzo, della Giunta Esecutiva, dell'Assemblea di partecipazione e del CTS, senza diritto di voto, assumendo altresì la funzione di Segretario.

ART. 9 – ORGANISMO DI VIGILANZA EX LEGGE 231/2001

- 9.1 La Fondazione si dota un Organismo di Vigilanza ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 231/2001
- 9.2 L'Organismo di Vigilanza, che potrà essere monocratico o collegiale in numero non superiore a tre componenti, viene nominato con deliberazione della Giunta Esecutiva per la durata di un triennio.

ART. 10 – PROCEDURA DI RINNOVO DEGLI ORGANI STATUTARI

- 10.1 Con un preavviso non inferiore a tre mesi antecedenti la scadenza del mandato dei Membri del Consiglio di Indirizzo e della Giunta esecutiva, il Presidente provvede, con comunicazione trasmessa via PEC e/o raccomandata A.R.:
- i. a comunicare agli Enti Fondatori la scadenza, invitando gli stessi a provvedere alle designazioni dei membri del Consiglio di Indirizzo per il successivo triennio;
 - ii. a comunicare all'Ente Locale Fondatore la scadenza, invitando lo stesso a provvedere alla designazione del Membro della Giunta Esecutiva.
- 10.2 Non appena pervenute le designazioni, il Presidente provvede a convocare:
- i. L'Assemblea di partecipazione per le nomine di competenza;
 - ii. Il Consiglio di Indirizzo per l'insediamento e per le nomine di competenza
- 10.3 Le riunioni di cui al precedente punto 10.2, qualora convocate nella stessa giornata, dovranno rispettivamente prevedere inizialmente la riunione dell'Assemblea di partecipazione e successivamente la riunione del Consiglio di Indirizzo.
- 10.4 L'Assemblea di Partecipazione delibera, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto:
- i. la nomina di 1 Membro della Giunta Esecutiva
 - ii. la nomina dei Membri del Consiglio di Indirizzo rappresentanti dei partecipanti
- 10.5 Successivamente, il Consiglio di Indirizzo, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto:
- i. formalizza l'insediamento dei Membri in carica per il triennio, prendendo atto degli atti di designazione trasmessi da parte degli Enti Fondatori e della nomina dei Membri del Consiglio di Indirizzo rappresentanti dei partecipanti deliberata dall'Assemblea;
 - ii. nomina il Presidente della Fondazione;
 - iii. nomina 1 Membro della Giunta Esecutiva; qualora il Presidente nominato al precedente punto ii. sia stato individuato nel membro della Giunta Esecutiva nominato dall'Assemblea di partecipazione ai sensi del precedente punto 10.4.i oppure, alternativamente, nel membro della Giunta Esecutiva designato dall'Ente Locale ai sensi del precedente punto 10.1.ii, il Consiglio di Indirizzo procederà a nominare un secondo membro della Giunta Esecutiva, al fine di completare la composizione di 5 Membri prevista dall'art. 12 dello Statuto;
 - iv. nomina il Comitato Tecnico Scientifico;
 - v. nomina il Revisore dei Conti.

ART. 11 – NORME FINALI

Il presente regolamento è approvato dal Consiglio di Indirizzo ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto e potrà essere modificato solo mediante ulteriore deliberazione assunta dal Consiglio di Indirizzo in conformità alla disposizione statutaria citata.

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI INDIRIZZO NELLA RIUNIONE DEL 20 APRILE 2018